

Ischia, al via la ricostruzione patto sul piano paesaggistico

LA FIRMA
Dario De Martino

Armonizzare l'attività di ricostruzione post terremoto e post alluvione sull'isola di Ischia con il piano paesaggistico regionale in via di definizione. Questo il senso del protocollo d'intesa firmato ieri tra la Regione e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'area metropolitana di Napoli. La firma arriva nello stesso giorno in cui la Regione stanziava oltre 17 milioni, destinati ai Comuni, per interventi di adeguamento sismico ad edifici pubblici strategici. Ma non solo. La firma ha anche un senso politico. Ieri allo stesso tavolo c'erano Bruno Discepolo, assessore regionale all'Urbanistica, e Luciano Schifone, consigliere del **ministro della Cultura Sanguiliano**. Ebbene, nonostante gli scontri politici tra Regione e Governo, il lavoro per la realizzazione del piano paesaggistico regionale sembra procedere in sinergia.

IL PIANO

Ma andiamo con ordine, partendo dal protocollo d'intesa firmato ieri a Palazzo Reale per la definizione degli aspetti paesaggistici del piano di ricostruzione dei Comuni di Casamicciola Terme,

Forio d'Ischia e Lacco Ameno interessati dal sisma del 21 agosto 2017 e dall'alluvione del 26 novembre 2022. «Con questo protocollo vogliamo armonizzare la ricostruzione con il percorso di pianificazione paesaggistica attualmente in fase di definizione per l'intero territorio regionale e

di avvio della ricostruzione delle aree colpite», spiega Discepolo. «La collaborazione con la Regione ci permetterà di realizzare un Piano di Ricostruzione condiviso e sostenibile, rispondendo alle esigenze delle comunità», spiega Mariano Nuzzo, Soprintendente Abap dell'area metropolitana di Napoli. L'accordo viene salutato con favore anche da Vincenzo Albanese, dirigente del commissariato straordinario per la ricostruzione, e da Giacomo Pascale, sindaco di Lacco Ameno in rap-

presentanza dei tre sindaci dei comuni isolani. Sullo sfondo c'è il piano paesaggistico su cui da oltre due anni lavora la Regione con il **Ministero della Cultura**: «Abbiamo approvato il preliminare del piano paesaggistico dopo due anni di lavoro. Siamo pronti a fare l'ultimo passaggio, la definizione degli ambiti di tutela e paesaggio. Ischia potrà essere il terreno dove sperimentiamo questa metodologia», dice Discepolo, che ricorda: «Non è un caso che solo quattro regioni fino ad ora si sono dotate di un piano

paesaggistico». Insomma, il rapporto col ministero, in questo caso, funziona.

LE COMUNITÀ

Lo sottolinea anche Schifone: «Quanto si entra nel merito delle questioni che interessano le comunità, da parte del ministero lo sforzo è quello di trovare sempre l'accordo. Questa intesa per Ischia può essere un elemento di scuola per il piano paesaggistico regionale». Come accennato, intanto, ieri dalla Regione sono arrivati 17 milioni e 200mila euro destinati ai Comuni per la prevenzione al rischio sismico. Si tratta di risorse indirizzate agli interventi strutturali di miglioramento o adeguamento sismico, o di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici ritenuti strategici. «Un'azione fondamentale nell'ottica del miglioramento edilizio di quei fabbricati e di quelle opere infrastrutturali (come ponti e viadotti) la cui funzionalità assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ai sensi del decreto l'Aquila», sottolinea la Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RECUPERO DELLE AREE COLPITE DA SISMA E ALLUVIONE E LA REGIONE SBLOCCA ALTRI 17 MILIONI



IL PATTO La sigla del protocollo



Peso:20%